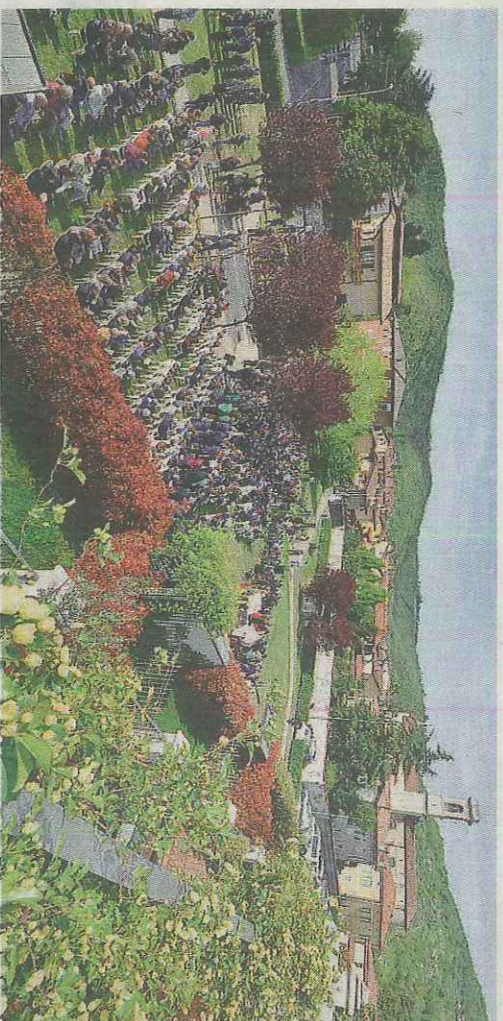




Nel verde
■ Comune e Parrocchia di Collebeato hanno accolto la sollecitazione di un concittadino ed hanno intitolato al pontefice bresciano i giardini pubblici di via Saletto



Collebeato riabbraccia il suo Paolo VI

Il vescovo Monari per l'intitolazione dei giardini di via Saletto a Papa Montini
I legami tra il pontefice e il paese ricordati da una camelia e da un calice da Messa

MAZZANO
I volontari ripuliscono la campagna

MAZZANO Guanti indossati, sacchi per la spazzatura alla mano, e buona volontà. Sono state una ventina le persone che sabato hanno aderito alla Giornata del verde pulito indetta dalla Regione intervenendo nella zona di Cliverghe. Dopo il ritrovo alle 8.30 all'isola ecologica comunale, i volontari e il Gruppo Alpini si sono mossi per pulire le strade di campagna nella zona sud, vicino all'ex discarica e all'ex cava Felce-Florio, aree in cui spesso vengono abbandonati rifiuti, talvolta anche ingombranti. L'iniziativa, volta a sensibilizzare la cittadinanza su tutela e salvaguardia dell'ambiente, si va ad aggiungere all'«Operazione parco pulito» che a marzo ha coinvolto penne nere e associazioni del territorio.

COLLEBEATO Una camelia bianca in fiore, come quella che il paese portò in omaggio durante un'udienza romana. E il calice da Messa che il Papa donò nel '72 alla Parrocchia in segno di affettuosa vicinanza. Due oggetti fisici - ma anche due simboli carichi di memoria e di valore spirituale - che sono stati al centro dell'abbraccio col quale Collebeato ha ritrovato il «suo» Paolo VI. L'occasione è stata fornita ieri mattina dalla cerimonia - alla presenza del vescovo Luciano Monari - per l'intitolazione al Papa bresciano dei giovani giardini pubblici di via Saletto. «L'amministrazione comunale e la parrocchia - ha spiegato il sindaco Antonio Trebesch nel suo saluto - hanno voluto raccogliere la sollecitazione di un concittadino e dare un segno concreto della legame tra Giovanni Battista Montini e la nostra comunità, legame di cui molti conser-



Il calice fu donato dal Papa dopo un'udienza coi collebeatesi nel 1972

LA MEMORIA

vano ancora un ricordo personale». Il giovane Montini frequentava Collebeato grazie al rapporto di parentela e di affetto che lo legava ai cugini Uberti (nella cui casa si fermava per lunghi periodi di studio) e al richiamo spirituale del Santuario della Calvarola. Non solo: da Collebeato arrivava quel don Pietro Rigosa che tanto importante fu per il futuro Papa negli anni del giornale studentesco «La Fionda» nel quale si impegnò anche Andrea Trebesch e poi chiuso dal regime fascista. Dai ricordi all'attualità: è toccato al sindaco Antonio Trebesch richiamare l'impegno profuso da Papa Montini sul tema della pace, dall'intervento alle Nazioni Unite nel 1964 (con lo storico appello «Mai più la guerra») fino alla istituzione della Giornata della Pace nel 1968. «Un appello - ha sottolineato Trebesch - che investe non solo le istituzioni ma ognuno

di noi in un tempo complesso come il nostro».

Affettuoso anche l'abbraccio fra il Vescovo e la comunità parrocchiale. È toccato al parroco, don Roberto Guardini, illustrare a monsignor Monari il significato della camelia in dono: «È una varietà rara selezionata nel nostro paese a metà Ottocento e intitolata alla "Vergine di Collebeato", nome che richiama quel Santuario della Calvarola cui Giovanni Battista Montini era profondamente legato. Come la nostra comunità ne regalò un esemplare a Papa Paolo VI, così le chiediamo di voler accettare oggi questo fiore perché ogni anno nel suo giardino lo possa veder rifiorire con la Pasqua e perché le ricordi l'affetto di questa nostra comunità».

Quindi la benedizione della targa con l'intitolazione dei giardini pubblici e la Messa all'aperto col vescovo Monari. Celebrazione ancor più intensa per la presenza del calice donato da Paolo VI.

Le iniziative per l'anno montiniano prevedono ora una visita guidata alla casa natale di Paolo VI a Concesio. Appuntamento il 16 maggio, iscrizione entro il 10 in parrocchia.

COLLEBEATO
I ragazzi a scuola di «Raccolta tappi» per la solidarietà

COLLEBEATO «Solidarietà, rispetto degli altri e dell'ambiente». Questo il tema che stamattina i ragazzi delle medie di Collebeato affronteranno grazie all'impegno di Associazione genitori, Direzione didattica, Amministrazione comunale e Parrocchia, attraverso l'incontro con l'associazione «Insieme», dal 1988 impegnata nel sostegno di progetti in Africa, India e Italia. Al Teatro dell'Oratorio i ragazzi saranno coinvolti in un momento di approfondimento partendo dal collegamento tra solidarietà e ambiente tramite la raccolta tappi. «Noi - spiega la presidente Marilisa Concas - da anni, in collaborazione con la Cisl e con parecchie scuole sosteniamo così le nostre iniziative di solidarietà». **f. b.**